

Rifugiando

ISSUE 31 | GIUGNO 2024



staff

UFFICIO

Via Conti 22/1 a Caverzana
San Polo d'Enza RE

339/4053723 e 347/1265587
info@rifugiomatildico.it

<https://rifugiomatildico.it/rifugiando/>

Rifugio Matildico

redattore Ivano Chiapponi

redattore Cristina Canuti

redattore Paola Giglioli

redattore Paulina Wietrzykowska

redattore Valentina Pingani

rubriche Mattia Malerba

rifugiando

Giornalino del Rifugio Matildico

editoriale

Ivano Chiapponi



"Siamo in pieno periodo delle nascite, questo vuol dire, per noi, un grosso lavoro. Come sapete, il Rifugio Matildico si occupa del recupero della fauna e avifauna selvatica. In questa stagione dell'anno, i recuperi aumentano in più, oltre le chiamate di routine, ci sono persone che ci telefonano anche quando non ce n'è bisogno. Nello specifico, raccolgono cuccioli pensando che, vedendoli soli, siano in pericolo. Niente di tutto questo: semplicemente la mamma li lascia in un punto nascosto per proteggerlo dai predatori. La mamma stessa si allontana, strategicamente, per non attirarli. Di conseguenza il cucciolo è solo e immobile e può sembrare abbandonato. È solo una tattica per tenere lontano i predatori. Rinnoviamo l'appello a tutti i cittadini di non toccarli! Se non presentano ferite o comportamenti anomali, non toccateli! Nel dubbio chiamateci! Un altro aspetto molto importante è che, portandoli via, si toglie al cucciolo la sua infanzia e crescita in natura. Un conto è crescere nel proprio habitat, un conto è crescere al Centro, in cattività. È chiaro che noi ce ne prendiamo cura e lo mettiamo in condizioni di affrontare la sua condizione e ambiente naturale ma non è la stessa cosa. Inoltre la mamma lo cercherà per parecchi giorni; togliere un cucciolo alla mamma significa crearle un trauma permanente! Un altro aspetto da tenere in considerazione, sono i volatili. Il piccolo, ad un certo punto della sua crescita, comincia a fare i primi voli; si sente pronto e spicca il volo. Essendo alle prime armi, a volte cade a terra o prende contro un ramo, perdendo l'equilibrio. Prima di recuperarlo, bisogna valutare alcuni aspetti: se è in una zona pericolosa, frequentata da predatori o trafficata, se è ferito, se è piumato o no. Bisogna guardare anche se ci sono i genitori; se sono presenti lo nutrono da terra e lo accudiscono. Concludendo, ci sono molti aspetti da valutare prima di intervenire perché sottrarre un cucciolo, un piccolo alla mamma è sempre un trauma per entrambi!"

Chiapponi Ivano

PEZZI DI NOI



Mercatini:
21-04-24 "Georgica" a Guastalla (Re)
01-05-24 1° maggio Aiolese
02-06-24 Casa Cervi di
Campegine(RE)

Raccolte cibo:
16-03-24 Conad pet store Felino(PR)
10-04-24 Conad pet store Ricco' (PR)
18-05-24 Isola dei tesori RE
07-06-24 Conad pet store Ricco' (PR)



"Georgica" a Guastalla (RE)

emo presenti con il nostro stand, do
trete riceve tutte le informazioni su
stre attività, troverete tanti gadge
contruire a sostenere il CRAS nella
salvaguardia della fauna selvatica.

RAZIAMO CHIUNQUE VERRÀ A TROVA



"1° Maggio Aiolese"

emo presenti con il nostro stand, do
trete riceve tutte le informazioni su
stre attività, troverete tanti gadge
contruire a sostenere il CRAS nella
salvaguardia della fauna selvatica.

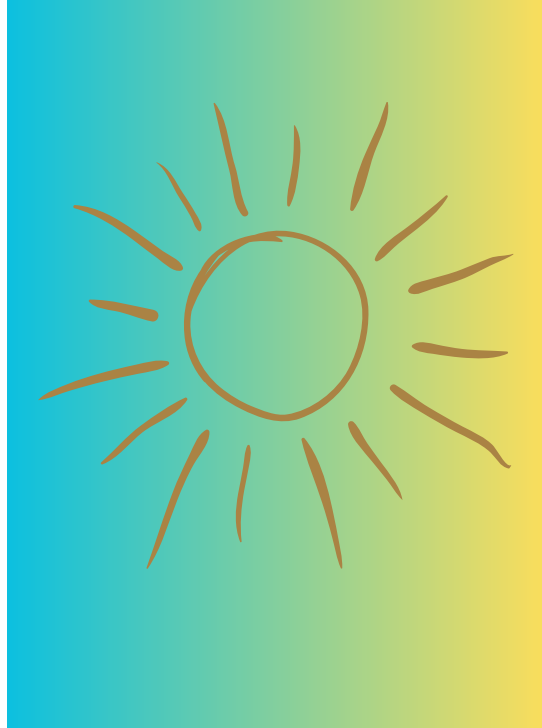
RAZIAMO CHIUNQUE VERRÀ A TROVA



CASA CERVI di Campegine

emo presenti con il nostro stand, do
trete riceve tutte le informazioni su
stre attività, troverete tanti gadge
contribuire a sostenere il CRAS n
salvaguardia della fauna selvatici

RAZIAMO CHIUNQUE VERRÀ A TROVA



**Le bomboniere della
Prima Comunione di
Mattia Formaggini. Per
festeggiare questo
giorno così importante,
Mattia ha pensato
anche a noi!
Grazie!**

**Se sei
interessato
quest'idea
scrivici!**



“ PARLANO DI NOI ”



MONTECCHIO ▶ ENZA ▶ ZONE MATILDICHE

Uccelli e rapaci travolti dal freddo Salvati 30 rondoni

San Polo Super lavoro al Rifugio Matildico



Elisa Pedersoli
fondatore del Rifugio Matildico di Caverzana di San Polo

di Elisa Pedersoli

San Polo Temperature decisamente sotto la media del periodo hanno accolto l'arrivo degli uccelli migratori. Non solo il Crinale imbiancato è una condizione estrema per tante specie animali che si aspettavano una primavera tiepida e accogliente, che ora sono profondamente in difficoltà.

Non è una sensazione: a testimoniare quanto questa coda d'inverno stia provocando in natura è il Rifugio Matildico di Caverzana di San Polo, che in questi giorni vede volontari impegnati in un lavoro per cercare di salvare quanti più animali possibile.

«Per i rondoni è una strage. Non una mezza parolaccia di Chippioni, fondatore e guida dell'osservatorio dell'ospedale degli animali selvatici sulle colline sanpalesi, in questi giorni abbiamo fatto tutti

recuperi, molti ce li hanno portati: sono sfiniti dalla traversata per arrivare sin qui e purtroppo il freddo li mette in difficoltà. Alcuni purtroppo sono morti... Sono una trentina i piccoli volatili "ricoverati" e ora accuditi dai volontari. Hanno bisogno di essere nutriti e tenuti al caldo. Non appena saranno in forze e il clima lo consentirà verranno liberati.

Ma non sono i soli a essere ricoverati. La neve, il vento, le piogge stanno provocando forti problemi anche ai nidi di altre specie di uccelli, che in questo periodo erano in avanzato stato di riproduzione. Così, tra gli uccelli ricoverati ci sono anche puli di gufo, ancora con il piumaggio acerbo. Sono nella fase in cui scendono dal nido, ma non sono ancora in grado di provvedere autonomamente a loro stessi, soprattutto non sono in grado di procurarsi



le prede per nutrirsi. Ecco allora che per fortuna c'è chi non si gira dall'altra parte e di fronte ai piccoli di gufo in difficoltà li porta al Rifugio Matildico.

Qui anche loro verranno nutriti fino a quando non saranno in grado, da soli, di farcela in natura.

Ogni primavera-estate è impegnativa al Rifugio, perché sono tanti gli impegni. Per fortuna, nel territorio

della provincia di Reggio Emilia possiamo contare su di un luogo che rappresenta davvero un prezioso punto di salvataggio di tanti animali selvatici. Grazie al lavoro instancabile della squadra di Chippioni e anche alle tante persone che portano gli animali commissi al loro salvataggio.

«Non portate via i piccoli di capriolo Le mamme potrebbero essere vicine»

San Polo, appello dal Rifugio Matildico: «Ce li stanno portando, ma...»

A destra: uno dei cuccioli di capriolo salvati al Rifugio Matildico di San Polo in questi giorni

San Polo Tempo di nascita, tempo di appelli. Parliamo di quello che arriva dal Rifugio Matildico, l'ospedale degli animali selvatici a Caverzana di San Polo. Dove in questi giorni stanno trovati soli e creduti abbandonati dalle madri.



Ma da Ivano Chippioni, fondatore del Rifugio Matildico, arriva un appello urgente: «Se vedete nei prati, in condizioni di sicurezza, non prendeteli! Molto probabilmente la madre si è allontanata e presto arriverà. Portarvia si impedisce per sempre che ciò avvenga».

Già. Magari le intenzioni sono buone, ma così si rischia di spezzare un legame fondamentale per la crescita dei piccoli, che certo al Rifugio vengono accuditi e cresciuti, ma non è paragonabile alle cure delle madri.

Vale la pena mettersi a osservare, cercare di capire la situazione, prima di intervenire. Sono già stati portati quattro cuccioli al Rifugio. Lo stesso appello vale per piccoli di daino e cervo. Per ogni dubbio vale la pena sentire il rifugio per farsi consigliare.

E.P.

La mamma viene investita Piccoli scoiattoli in salvo

Grazie a due cittadini sono stati portati al Rifugio Matildico



Rubrica dedicata agli animali a cura di Elisa Pedersoli

San Polo La mamma era stata investita da un'auto giorni prima. Così, quando quei tre scoiattolini ancora cuccioli sono scesi dal nido nell'albero per cercarla, non sono passati inosservati a un paio di cittadini di San Polo. Hanno capito subito che stavano rischiando grosso: hanno ancora bisogno di cure, del latte e non sono in grado di farcela da soli. Inoltre, il mondo fuori dal nido è pieno di predatori.

Per fortuna, i due cittadini non si sono voltati dall'altra parte, anzi hanno dato vita a una seria mobilitazione per cercare di capire come fare a prenderli, senza fare loro del male, e poterli così mettere al sicuro, dove continuare a crescere lontano dai pericoli.

Non è stato facile, ma poi hanno pensato che mettere alcune gabbiette per topolini avrebbe potuto fare al caso loro. Sono riusciti a catturarne due. Purtroppo per il terzo fratellino è arrivato prima un gatto.



Uno dei due scoiattoli salvati durante la popp al Rifugio Matildico

Ora, gli altri due piccoletti sono al sicuro. Sono stati affidati alle amorevoli cure dei volontari del Rifugio Matildico, dove per prima cosa sono stati nutriti a dovere. Certo, il latte artificiale, le mani pur affettuose dei volontari non sono come stare fino allo svezzamento con la mamma al calduccio del nido. Purtroppo, la realtà per gli animali

selvatici è piena di insidie. Ma i due scoiattolini, nella sfortuna, sono stati comunque fortunati a essere notati da qualcuno che ha compreso il pericolo che correvano e si è fatto in quattro per cercare di aiutarli. Portandoli, infine, dove saranno accuditi e non appena saranno in grado di farcela da soli, saranno liberati.



Ciao Paola 😊 piacere di conoscerti
È un onore per noi essere gli
adottanti di quella piccola meraviglia



Saremo felicissimi di avere sue
notizie e foto, che conserveremo con
amore

E non mancheremo il giorno della
sua liberazione, per nulla al mondo!!

Grazie per la tua gentilezza e
disponibilità in tutto questo

Buona serata 🧡

P.S. terrò conto anche del giornalino,
sarà un piacere condividere la nostra
esperienza col rifugio

18:15

Ciao Paola,
Ieri sera abbiamo riguardavamo i
video .

Da un lato che felicità per tutto
il ciclo ma dall'altro un po' di
malinconia perché è lasciato a se
(come dovrebbe essere)

Un grazie a Voi tutti che vi occupate
di tante specie bisognose di aiuto

Buona domenica 😊

13:06

Ciao Paola! Grazie a te e a tutti
i volontari per poter ridare una
seconda vita ai nostri amici animali!
Siete speciali e sabato è stata
un'esperienza indimenticabile ❤️!

In qualche modo sono sicura ci
rivedremo! 😊

14:09

che meraviglia! grazie a voi del
vostro lavoro e delle vostre cure,
senza sicuramente Susina non ce
l'avrebbe fatta. grazie ancora, e buon
proseguimento per tutto 🍀

10:52

È stata una bella esperienza che
ho potuto condividere con la mia
nipotina. Grazie per quello che fate



18:24

Un grazie anche da parte di mia
sorella che ha partecipato con il
pensiero il cuore e la sua offerta.

Grazie mille 🥰🐻🐻🐻🐻🐻🐻

🐻🐻 buona vita a Celestina e ai

suoi compagni di avventura ❤️❤️



18:29

Ciao!!! È andata benissimo! Un
emozione unica! ❤️ Grazie mille a
voi per quello che fate! Questo è
senz'altro un arrivederci a presto ❤️

18:34



GIÀK SUL RIFUGIO

Prima il dovere



Decisioni importanti...

... poi il piacere!



Questa volta siamo stati recuperati noi!

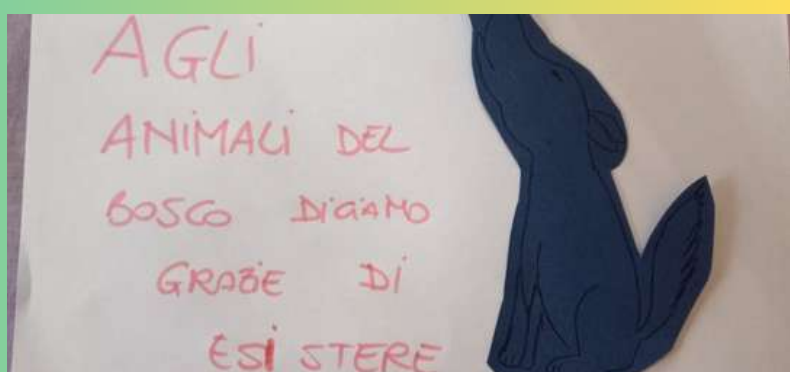
Un navigatore particolare



I genitori e bimbi amici del bosco, "gli amici-amici del bosco", sono un gruppo di genitori che ogni anno, nel periodo di Pasqua, organizzano a Borzano (RE) un evento che si chiama: "LA CACCIA ALLE UOVA". Quest'anno hanno pensato di dare come premio i nostri braccialetti e bigliettini, che hanno acquistato presso la boutique del Rifugio e di regalare a noi i disegni dei loro bimbi!

GRAZIE AMICI-AMICI DEL BOSCO!

Celeste, Giulia, Alec ed Emanuele, sono gli artisti di questi bellissimi disegni!



www.rifugiomatildico.it



Copyright© Tutti i diritti riservati (All Rights Reserved)

Iscriviti alla newsletter se desideri ricevere aggiornamenti sulle attività del Rifugio Matildico

Scrivi a info@rifugiomatildico.it